

The background is a solid orange color. Overlaid on this are several large, hand-drawn blue circles of varying sizes. A thin white horizontal line is positioned above the title text.

Gli Incontri della Fabbrica del Mondo

7-8 giugno
2024

Villa Draghi
Montegrotto Terme
– Pd

30-31 agosto
2024

Auditorium di
San Francesco al Prato
Perugia – Pg

Un progetto
ideato e diretto da
Michela Signori
per *La Fabbrica
del Mondo*

Realizzato da
Jolefilm

In collaborazione con
**Comune di
Montegrotto Terme,
Umbria Green
Festival**

Organizzazione
e staff
**Carlotta Agostinello,
Massimiliano
Canazza,
Marco Busetto,
Davor Marinkovic,
Rossella Palmerini,
Raffaele Pizzati
Sertorelli,
Lorenza Poletto,
Giancarlo Lago,
Silvia Colle**

Comunicazione
e stampa
Silvia Giralucci

Social media manager
Chiara Rigoni

Progetto grafico
Marcello Piccinini

Foto
Gianluca Moretto

Gli Incontri della Fabbrica del Mondo

Edizione 2024

**“Non abbiamo ereditato la Terra
dai nostri padri, ma l’abbiamo avuta
in prestito dai nostri figli e a loro
dobbiamo restituirla migliore di
come l’abbiamo trovata.”**

Baden-Powell, fondatore dello
scoutismo, attribuiva questa frase
ad un antico proverbio Masai, altri la
attribuiscono ad una tribù Navajo: quale
che sia la fonte, è una frase che viene
da un passato che custodiva saggezza,
conoscenza, rispetto e cura della
porzione di pianeta che a ciascuno è
dato di abitare. Custodisce un pensiero
necessario.

Cathedral thinking, il pensiero dei
costruttori di cattedrali medievali, è un
richiamo a scelte politiche lungimiranti
e di lungo respiro, di cui beneficeranno
le prossime generazioni. Si può fare,
si può cambiare, è già stato così per il
buco dell’ozono. Non è un costo ma un
ottimo investimento. La nuova cattedrale
che siamo chiamati a costruire è più
grande. Più importante, più sacra.

L’acqua è al centro di tutte le sfide
legate al cambiamento climatico,
attraversa come un fiume carsico
ogni ragionamento sul futuro. Il
suo valore varia in virtù della sua
distribuzione, vale moltissimo, ma
(da noi) costa molto poco. Sembra
essercene in abbondanza, ma quella
potabile è pochissima. Quantità e
qualità dei bacini idrici sono in rapido
peggioramento. La biodiversità nelle
acque dolci e nei mari di tutto il
mondo è in rapido declino e le correnti
oceaniche si stanno modificando.
Sono segnali di un cambiamento che
stravolgerà la vita su questo Pianeta.

Si deve fare qualcosa, si deve fare
subito perché non c’è più tempo.
Bisogna agire per ristabilire un patto
di fiducia tra l’umanità e il Pianeta: una
missione condivisa.

Dire Fabbrica del Mondo è dare un
nome a questa missione, cercare
assieme soluzioni per lasciare un segno,
un’azione, dare il via a percorsi che altri
possano continuare. Creare contesti.

Il programma completo con il calendario degli Incontri, tutti i protagonisti e ogni altra informazione utile è disponibile sul sito

Dare il via a percorsi

Con la grande azione teatrale di *VajontS* 23, Fabbrica del Mondo ha dato via a uno di questi percorsi che continuerà, nel biennio 2024-25, con il progetto *Atlante delle Rive*.

Creare contesti

Gli *Incontri della Fabbrica del Mondo* sono cantieri aperti dove scienziati ed esperti possono essere ascoltati e interrogati, dove ogni argomento sviluppato diventa narrazione, materia preziosa per chi non si rassegna a consegnare il mondo a chi se ne va dopo aver consumato, lasciando il conto da pagare.

Fare qualcosa

Tutti siamo chiamati a fare qualcosa, a partire dall'informazione che contiene, al suo interno, la parola "azione". Non basterà guardare al passato per poter leggere il futuro.

Ne parleremo agli *Incontri*, con voi, live o in streaming.

“Anche il futuro potrebbe non essere più quello di una volta”

Montegrotto Terme
Villa Draghi

07 giugno
ore 18.00

Non ci sono più i futuri di una volta

Nel mese di aprile Simon Stiell, segretario esecutivo dell'Agenzia Onu per i Cambiamenti Climatici che organizza le Cop, intervenendo dalla Chatham House di Londra, tra i più accreditati think tank a livello mondiale, ha detto che *“Restano due anni per salvare il mondo”*. Il conto è arrivato ed è salatissimo, la domanda è una: chi paga?

Di questo, di orizzonti climatici e di futuri possibili, **Marco Paolini** parlerà con:

Antonello Provenzale

Fisico che dal 2015 dirige l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR. Si occupa di geoscienze planetarie, interazione geosfera-biosfera-clima, dinamica degli ecosistemi e impatti dei cambiamenti climatici e dei cambiamenti globali svolgendo un'importante attività di disseminazione della scienza con centinaia di pubblicazioni scientifiche, convegni e libri di divulgazione.

Elisa Palazzi

Climatologa e docente di Fisica del Clima all'Università di Torino, crede che i ragazzi ce la potranno fare e a loro dedica il suo lavoro.

Marta Maroglio

Attivista per il clima dai banchi del liceo, usa la sua esperienza di climber ovunque serva issare lo striscione di Extinction Rebellion.

Alberto Piccoli

Ingegnere ambientale con la passione per l'idraulica, direttore generale di un importante gestore di servizio idrico integrato con il quale studia e propone idee per uso e riuso dell'acqua.

Saranno interrogati e sollecitati da **Marco Paolini** che in serata proporrà:

Bestiario Idrico

Studio per un racconto

di e con Marco Paolini

In Veneto sulla mappa i fiumi scorrono da ovest verso est come se fossero stati pettinati sulla nuca dell'Adriatico o come se vi fossero piantati. Ma la mappa racconta un lavoro di mani che nel tempo hanno mutato il corso di quei fiumi. Questo è un racconto su generazioni di tagli e pettinature che hanno dato forma alla terra governando l'acqua e su come quest'opera, questa azione, riguarda la Fabbrica del Mondo.

Travolti dai dati

I dati scientifici ci sono tutti, chiari e inequivocabili, eppure non sembrano esser sufficienti a farci cambiare rotta. Vuoi che son troppi e non li capiamo, vuoi che non li vogliamo ascoltare, vuoi che a qualcuno piace credere che non sia così: certo è che non ci toccano (abbastanza) nell'animo. Eppure qualcosa si muove...

Marco Paolini ed **Elisa Palazzi**
ne parlano con:

Massimo Cirri

Voce iconica di Radio2, ideatore e conduttore di Caterpillar e della pluridecennale campagna M'illumino di meno.

Norma Bargetzi

Attivista delle KlimaSeniorinnen, il movimento Anziane per il Clima cui dobbiamo la storica sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo che ha riconosciuto il rispetto ambientale rientrare tra i diritti umani.

Carlo & Giorgio

Coppia del Teatro comico made in Venezia, con un bel salto in lungo tra le voci di VajontS 23. Smontare gli stereotipi con una sonora risata è il loro pane quotidiano.

Giulia Passadore

Ingegnera per l'ambiente, esperta in modellistica idrogeologica e idrologica. Fa parte del gruppo di ricerca e sviluppo IMAGE, il sistema di previsione delle piene del bacino del Brenta. Sulla gestione dell'acqua può dare (letteralmente) i numeri.

In serata:

Sex and the climate

Conferenza spettacolo

di e con Stefano Caserini

Musiche Erminio Cella

Video Francesca Cella

Nelle migliaia di articoli sul cambiamento climatico, sulle sue conseguenze economiche, ambientali, sociali non si citano mai le sue connessioni con i sentimenti o il desiderio di congiunzione fra esseri umani. Timidezza o pudore?

La conferenza-spettacolo cerca di colmare la lacuna, raccontando punti di conflitto e sinergie fra due mondi solo in apparenza lontani.

in collaborazione con Umbria Green Festival

Umbria Green Festival nasce per unire tutte le arti e la scienza nel segno della natura. Perché anche la scienza, come l'arte, combatte in nome della bellezza. E lo diceva il Premio Nobel Paul Dirac: Dyson lo incontrò nel 1950, quando l'elettrodinamica quantistica aveva appena ricevuto le sue conferme e gli chiese che cosa pensasse di quegli sviluppi: "Avrei potuto pensare che le nuove idee fossero corrette se non fossero così brutte" fu la risposta di Dirac. Quella che per tanti anni combatté contro la teoria che aveva contribuito a creare fu una battaglia in nome della bellezza. La grande sfida per Umbria Green Festival sarà quella di mantenere in vita l'equilibrio tra vero e bello su cui l'uomo potrà costruire tutti i suoi successi futuri. Perché c'è un principio di eleganza e bellezza che muove la Natura, che guida le teorie, che aiuta a comprendere l'universo e quasi sempre il vero e il bello convergono.

Umbria Green festival vuole raccontare il futuro, un futuro sostenibile. Farlo oggi con gli Incontri della Fabbrica del Mondo ci offre l'occasione di camminare insieme in questa direzione comune, la speranza è che questo sia solo l'inizio di un nuovo viaggio.

Rivali

La vita è nata e si è sviluppata lungo i corsi dei fiumi e per millenni l'uomo ne ha abitato le rive. Con il governo dell'acqua abbiamo via via imparato a gestirla, piegandola a esigenze e usi nuovi. Abbiamo abbandonato le rive per vivere altrove, all'interno, ovunque l'acqua potesse arrivare o ovunque la si potesse trovare, ma siamo rimasti rivali, abitanti di rive contrapposte. Finché c'è acqua a sufficienza ci si sopporta, ma quando arriva la siccità?

Marco Paolini ne parla con:

Andrea Rinaldo

Ordinario di Costruzione Idraulica all'Università di Padova, Stockholm Water Prize 2023, Membro di prestigiose accademie e fervido rugbista: nel '77 ha esordito con la maglia n.4 nella Nazionale di rugby italiana.

Elisa Palazzi

Climatologa e docente di Fisica del Clima all'Università di Torino, partecipa a numerosi progetti europei e internazionali come il Global Network for Observations and Information in Mountain Environments. Ha portato la sua passione per la montagna nel lavoro, e viceversa.

Stefano Fenoglio

Ordinario di zoologia all'università di Torino, cofondatore di Alpstream, il Centro per lo studio dei fiumi alpini. Naturalista, specializzato nello studio dei fiumi e del loro rapporto con l'uomo che definisce un'amicizia finita male.

Con la moderazione di:

Giulia Bassetto

Autrice, sviluppa il concetto di Human Security che vede la persona e tutte le dimensioni ad essa legate, al centro del paradigma, con particolare interesse alla prevenzione di minacce alla sicurezza alimentare e ambientale.

In serata:

Antenati

The grave party

di e con Marco Paolini

Siamo una specie curiosa e fragile, capace di adattarsi al clima per colonizzare gli angoli più remoti del pianeta. Siamo stati prede e siamo diventati predatori. Dentro il genoma di ogni individuo ci sono tracce, informazioni in codice di tutti coloro che lo hanno preceduto. Nella finzione del teatro seguendo quelle tracce si ricostruiscono i fili dei legami che permettono di organizzare una stravagante riunione di famiglia: tutti i nonni della storia chiamati a dar consiglio sul futuro della nostra specie.

Prevenzione civile, tra rischi e speranze

$R = P \times E \times V$ Rischio = Pericolosità x Esposizione x Vulnerabilità, un'equazione matematica, semplice e chiara, ma in questa equazione si perdono migliaia di vite umane. Comprendere il rischio (e le nostre responsabilità) significa intervenire ora per prevenire poi, fare adesso quanto necessario per vederne il risultato dopo. Se affrontiamo i problemi abbiamo la speranza di poterli risolvere, in questo binomio, nello spazio che intercorre tra rischio e speranza, si inserisce l'idea di prevenzione civile.

Ne parleranno:

Titti Postiglione

Geologa specializzata in vulcanologia, è Vice Capo del Dipartimento della Protezione civile. Ha gestito e coordinato tutte le principali emergenze che hanno interessato il nostro Paese negli ultimi 25 anni. Di prevenzione ne sa un bel po'.

Paolo Bovio

Socia media manager con la passione per la scrittura, coordina il lavoro editoriale di una squadra di giovani giornalisti. Si interessa in particolare alle trasformazioni urbane.

Marco Paolini

Artigiano e manutentore del mestiere di raccontare storie, appassionato di mappe, di treni e di viaggio, traccia i suoi racconti con un'attenzione speciale al paesaggio e al suo mutarsi, alla scienza, alla storia e al suo evolversi.

Federico Taddia

Giornalista, autore e conduttore, da anni si occupa di divulgazione scientifica per le nuove generazioni tra carta, palchi, radio, tv e scuole.

In serata:

Bello Mondo

Conferenza spettacolo

di e con Elisa Palazzi e Federico Taddia
Musiche Gea

Il pianeta sta cambiando e così dovremo fare noi, ma per capire come farlo dobbiamo prima capire le cause degli eventi (estremi e non) che ci aspettano, conoscere i rischi che stiamo correndo, ma soprattutto le modalità con cui possiamo prevenirli e adattarci. Comprendere il sottile equilibrio che governa la Terra è il primo passo per prendercene cura. E non basta sapere di doverlo fare, ma capire perché, come, quando e cosa fare.

Info e prenotazioni

www.incontridellafabbricadelmondo.org
info@incontridellafabbricadelmondo.org

I luoghi

Montegrotto Terme – Pd

Villa Draghi sorge isolata sulle pendici del Monte Alto, sopra un piccolo poggio a ovest dell'abitato di Montegrotto. Si trova in *via Enrico Fermi 1*.

Dal parcheggio situato ai piedi del monte la si raggiunge con una passeggiata di circa 10 minuti. È previsto un servizio transfer con pulmino per chi ne avesse bisogno. È disponibile un punto ristorazione in loco.

Perugia – Pg

L'Auditorium di San Francesco al Prato è uno dei simboli storici ed artistici più significativi della città di Perugia. Si trova in *via San Francesco 4*.

Le aree di parcheggio più vicine per raggiungere l'auditorium sono il Parcheggio di via Pascoli (Università), il Parcheggio Saba Pellini e il Parcheggio Cupa (Piazzale della Cupa).

I posti sono limitati, l'ingresso alle giornate, con prenotazione obbligatoria, prevede l'acquisto di un modesto biglietto e serve a garantire l'interesse e la partecipazione.

Grazie a tutti coloro che si stanno impegnando con noi per realizzare gli Incontri della Fabbrica del Mondo.

Un progetto di



Realizzato da



In collaborazione con



CITTÀ DI
MONTEGROTTO
TERME



MONTEGROTTO
TERME
COLLI EUGANEI NATURAL PARK



Con il patrocinio di



Commissione
europea



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Città di
PERUGIA

Con il sostegno di



FONDAZIONE
PERUGIA



Con la collaborazione tecnica di



printmateria
bello è utile

GRAFICA ATESTINA



Partner



UN GRADO E MEZZO
FESTIVAL DI CUCINA E AMBIENTE



Scegliendo questo prodotto, contribuisce a prenderti cura delle foreste del mondo. Scopri di più su www.fsc.org



incontridellafabbricadelmondo.org